

ALLEGATO A:

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALLA DOMANDA DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) NELL'ANNO EDUCATIVO 2015/2016:

Descrizione delle finalità dell'intervento: L'avviso regionale è finalizzato a promuovere e sostenere la domanda di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) nell'anno educativo 2015/2016, tramite l'assegnazione di contributi alle amministrazioni comunali che li destineranno a buoni servizio per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata.

Beneficiari dei contributi, destinatari e assegnatari dei buoni servizio: I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti alla Regione a valere sull'avviso regionale sono le amm.ni comunali toscane, singolarmente o in forma associata, nei quali sia presente lista di attesa per i servizi all'infanzia comunali, ovvero i Comuni in cui non siano presenti servizi per la prima infanzia a titolarità comunale; in quest'ultima ipotesi il Comune:

- deve preventivamente adottare specifico avviso comunale rivolto a soggetti residenti nel Comune con bambini in età utile per la frequenza di un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità privata;
- approva con determina dirigenziale apposita graduatoria ad esito dell'avviso comunale, sulla base di criteri individuati dal Comune, coerenti con l'accesso ai servizi per la prima infanzia.

Destinatari dei buoni servizio sono i bambini in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Toscana, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- 1) siano collocati in lista di attesa per i servizi a titolarità comunale;
- 2) nel caso di Comuni privi di servizi a titolarità comunale, uno dei propri genitori o tutori sia interessato alla iscrizione e frequenza dei bambini di un servizio accreditato;
- 3) i cui genitori o tutori non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

Assegnatari dei buoni servizio sono i genitori/tutori dei bambini destinatari degli stessi.

I buoni servizio non possono essere assegnati per la frequenza di servizi a titolarità comunale, anche se siti in territori comunali diversi da quelli del soggetto che presenta l'istanza.

Ulteriori requisiti di accesso ai progetti comunali possono essere fissati dai Comuni che presentano i progetti stessi.

Indicazione delle caratteristiche principali dell'avviso regionale: La Regione Toscana assegna le risorse disponibili alle amm.ni comunali, ad esito dell'istruttoria positiva della documentazione prevista dall'avviso, proporzionalmente alla consistenza numerica della lista di attesa ovvero del numero delle cittadini interessati all'iscrizione dei propri figli presso un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità privata per i Comuni privi di servizi.

Non sono previsti:

- limiti massimi dei contributi assegnati ai Comuni;
- percentuali obbligatorie di cofinanziamento;
- priorità, premialità o punteggi da assegnare per parametri.

Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei destinatari finali dei buoni servizio: i buoni servizio consistono nello sconto applicato dai soggetti gestori dei servizi accreditati agli assegnatari degli stessi; le amm.ni comunali rimborseranno l'importo degli sconti applicati ai soggetti gestori dei servizi

accreditati agli assegnatari dei buoni servizio.

L'importo del buono servizio erogabile dal Comune per ciascun assegnatario ammonta fino ad un massimo di € 400 mensili.

La tariffa mensile pagata direttamente dall'assegnatario, al netto pertanto di quanto riconosciuto dai Comuni a titolo di buono servizio, deve comunque essere uguale o superiore all'importo massimo della tariffa prevista, a parità di condizioni economiche della richiedente, per la medesima tipologia di servizio a titolarità comunale e per lo stesso orario di frequenza dei bambini, se presente nel territorio del soggetto che presenta l'istanza di contributi.

Definizione del quadro finanziario: l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 4.500.000,00, trova la sua copertura finanziaria:

- per € 2.250.000 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 61850 del bilancio regionale 2015;
- per € 1.544.850,00 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 61851 del bilancio regionale 2015;
- per € 705.150,00 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 61852 del bilancio regionale 2015;

Disposizioni specifiche relative al monitoraggio fisico e finanziario dei progetti: Il soggetto attuatore sarà tenuto a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti.

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE sono condizione necessaria per l'erogazione ed il riconoscimento dei contributi assegnati.